



I VULNERABILI

di e con
Filippo Tognazzo

PER INFORMAZIONI

Federica Bittante 340 936 28 03
spettacoli@zeldasrl.com

NOTE

Le informazioni e le statistiche riportate nel progetto sono tratte da studi pubblicati dalle seguenti istituzioni:

Ministero della Salute – www.ministerosalute.it
Banca Mondiale – www.worldbank.org
Organizzazione Mondiale della Sanità – www.who.int
Federazione Europea Vittime della Strada – www.fevr.org
ISTAT – www.istat.it

Zelda

Compagnia teatrale professionale
via Togliatti, 20 – 31022 Preganziol (TV)
C.F./P.I. 04262500269



Questo spettacolo è stato interessante e strutturato in maniera intelligente perché con scene efficaci e messaggi diretti ci hanno fatto capire molto chiaramente l'importanza di seguire le regole stradali.

È il primo spettacolo che vedo divertente e diverso dal solito.

È stata vincente la proposta di affiancare ai dati certi e scientifici l'esempio pratico, sicuramente più vicino all'esperienza dei ragazzi. Lo spettacolo non ha spaventato né sconvolto, ma ha aumentato la consapevolezza del pericolo quotidiano.

(pareri raccolti alla fine dello spettacolo con questionari anonimi)

Questi sono solo alcuni delle centinaia di pareri di studenti e insegnanti raccolti nel corso delle quasi cento rappresentazioni de I VULNERABILI fra la metà del 2008 e oggi, che evidenziano come lo spettacolo abbia saputo coinvolgere il pubblico in sala.

Ogni minuto, nel mondo, due persone muoiono per incidenti stradali: sono oltre tremila al giorno, un milione e duecentomila all'anno. Di questi, circa un terzo sono giovani fra i 18 e i 35 anni. Negli ultimi anni la comunità internazionale ha dato un importante impulso alla prevenzione degli incidenti, invitando tutti i paesi a ridurre i morti sulle strade del 50% entro il 2010. Per questo, Zelda, in collaborazione con l'Associazione Per non dimenticare, ha prodotto I VULNERABILI, uno spettacolo innovativo, scritto e interpretato dal Filippo Tognazzo. I VULNERABILI propone il tema della sicurezza stradale in modo diretto, divertente e al tempo stesso rigoroso.

2

1. SICUREZZA STRADALE: LE DIMENSIONI DEL PROBLEMA

Dieci. Prima che voi abbiate finito di leggere queste pagine, nel mondo saranno morte dieci persone per incidenti stradali. Solo in Italia ci sono seimila vittime all'anno e di queste quasi duemila sono giovani fra i 18 e i 45 anni. Dati agghiacciati, che rilevano come gli incidenti stradali costituiscano una delle prime cause di morte nel mondo.

Nel rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) redatto in occasione del *Road Safety Collaboration Forum* istituito nel 2004 nel corso della prima giornata mondiale dedicata alle vittime della strada (7 aprile 2004), si legge:

“A livello globale, il numero delle persone uccise in un incidente stradale è pari circa 1,2 milioni di persone, mentre il numero di feriti ammonta a più di 50 milioni [...] senza maggiori sforzi e nuove iniziative, il numero dei morti e feriti sulle strade è atteso crescere a livello globale del 65% tra il 2000 e il 2020, e addirittura dell'80% nei paesi in via di sviluppo”¹.

¹ *Rapporto Mondiale sulla prevenzione dei traumi dovuti agli incidenti stradali*, Organizzazione Mondiale della Sanità,



L'obiettivo proposto dall'OMS alla comunità internazionale è di dimezzare gli incidenti entro il 2010. Un risultato, questo, che può sembrare ambizioso, anche se va rilevato come in Svezia, Regno Unito e Francia, grazie a importanti campagne di sensibilizzazione, il numero delle vittime per incidenti stradali sia sceso in pochi anni di oltre il 30%. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla combinazione di un atteggiamento propositivo e di una politica attenta, e soprattutto grazie al contributo di una cittadinanza più attiva e consapevole.

È perciò fondamentale trovare un approccio trasversale che coinvolga non solo le istituzioni, ma anche i cittadini, i produttori di automobili, gli amministratori, i gestori di locali notturni e gli autotrasportatori su gomma.

2. SICUREZZA: UN INVESTIMENTO SENZA RISCHI

Gli incidenti stradali costano in media il 2% del PIL, ma in Italia il dato è ancora più rilevante, raggiungendo il 2,7%, quasi il triplo di quanto viene investito nella ricerca scientifica (1%).

Sulla base di questo dato macroeconomico, molte amministrazioni e associazioni si stanno mobilitando poiché è emerso chiaramente che “le morti su strada non sono soltanto una serie di tragedie isolate ma, prese nella loro totalità, rappresentano un intralcio allo sviluppo. Nella Repubblica delle Isole Figi, gli assicuratori di veicoli hanno accettato di pagare il 10% dei loro premi per finanziare un Consiglio Nazionale per la Sicurezza Stradale, i cui programmi hanno portato a una diminuzione del 44% delle morti su strada nei quattro anni precedenti il 2002”².

3

Da un punto di vista puramente economico, investire sulla sicurezza significa abbattere i costi già sul breve termine, come emerso chiaramente dal *Global Road Safety Partnership* (GRSP), progetto avviato nel 1999 dalla Banca Mondiale.

“La GRSP cita una ricerca secondo la quale gli incidenti stradali costano a ogni paese trenta milioni di dollari all'anno. Un piano ad ampio raggio per la sicurezza stradale che includa miglioramenti nella progettazione delle autostrade, educazione e formazione, costa solo centocinquantamila dollari all'anno e porta a un risparmio di un milione e mezzo di dollari, grazie alla diminuzione degli incidenti stradali.”³

3. PREVENZIONE E SICUREZZA: UNA POLITICA CHE PREMIA

Nell'affrontare il problema della sicurezza stradale occorre sfatare la convinzione che morti e feriti da incidente siano la conseguenza inevitabile e accidentale del traffico. Non a caso le morti per incidenti stradali sono considerate dagli organismi di sanità “morti evitabili”, poiché le cause scatenanti sono per la maggior parte prevedibili.

² *50 fatti che dovrebbero cambiare il mondo, Jessica Williams, Ponte alle Grazie 2005*

³ *ibidem*



Le campagne di prevenzione e consapevolezza, unitamente allo sviluppo del senso civico da parte di tutti i cittadini e a un'attenta progettazione dei veicoli potrebbe portare in pochi anni a una sensibile riduzione del numero di incidenti.

Per questo motivo Zelda si pone l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una campagna informativa attraverso strumenti di divulgazione efficaci e aggiornati.

È stato riscontrato, infatti, che la diffusione di una cultura della sicurezza, di campagne informative rivolte anche a coloro che, pur non essendo ancora automobilisti, costituiscono tuttavia oltre la metà delle vittime degli incidenti stradali, possono ridurre il numero delle vittime. Per questo l'iniziativa proposta da Zelda si rivolge soprattutto ai giovani e agli adolescenti, invitandoli da subito a un atteggiamento prudente alla guida e, più in generale, sulla strada.

4. IL TEATRO COME LUOGO DI INFORMAZIONE

I VULNERABILI è articolato in diversi quadri, ciascuno incentrato su un aspetto legato alla sicurezza stradale:

- la **velocità**, spazio di **reazione** e di **frenata**: la velocità è considerata ancora come sinonimo di efficacia, professionalità, progresso. Ma è soprattutto la prima causa di incidenti. L'Unione Europea afferma che ridurre la velocità media di guida di 3 km/h salverebbe più di 5.000 persone all'anno, prevenendo oltre 120.000 incidenti;
- **auto più divertenti o auto più sicure?** Pubblicità e mass media contribuiscono alla diffusione, soprattutto presso i giovani, del desiderio di possedere un veicolo con i più svariati optional (lettore mp3, lettore dvd, cavalli di potenza), ma raramente ci parlano delle tecnologie legate alla sicurezza (spie di allarme per le cinture di sicurezza, sistemi avanzati di contenimento, controllo elettronico di stabilità ESC, scocche di sicurezza), oltre ai sistemi di limitazione della velocità, che potrebbero ridurre gli incidenti di circa il 35%;
- i **fattori di rischio**: alcol, droga, stanchezza, atteggiamenti aggressivi, guida distratta;
- i **vulnerabili**: tecnicamente sono gli utenti più esposti agli incidenti, pur non essendo a bordo di un veicolo. Pedoni, ciclisti, ma soprattutto giovani il cui tasso di incidenti mortali è altissimo. Fornire maggiore protezione a ciclisti e pedoni, riservare corsie apposite e bene illuminate ridurrebbe sensibilmente il numero degli incidenti. I vulnerabili corrono un rischio nove volte più elevato degli automobilisti di essere coinvolti in un incidente.

5. I VULNERABILI: LO SPETTACOLO CHE PIACE AGLI STUDENTI

Lo spettacolo che ha raggiunto le 150 repliche, coinvolgendo circa 50.000 spettatori, in prevalenza studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Alla fine di ogni rappresentazione sono stati distribuiti a studenti e insegnanti questionari anonimi per rilevarne il livello di soddisfazione e gradimento. I risultati emersi sono sorprendenti.



STUDENTI

- Ti sei divertito o hai trovato lo spettacolo interessante?

SÌ 98%

NO 2%

- Hai trovato lo spettacolo:

MOLTO CHIARO 52 %

CHIARO 44%

POCO COMPRENSIBILE 2 %

INCOMPRENSIBILE 2 %

- Credi che da oggi starai più attento al tuo comportamento sulla strada?

SÌ 86%

NO 14%

INSEGNANTI

- Ha trovato lo spettacolo interessante?

SÌ 100%

NO 0%

- Ha trovato lo spettacolo:

MOLTO CHIARO 65 %

CHIARO 35 %

POCO COMPRENSIBILE 0 %

INCOMPRENSIBILE 0 %

- Ritieni che I VULNERABILI possa contribuire alla diffusione di una cultura della sicurezza sulla strada?

SÌ 100%

NO 0%

Come si evince dai risultati riportati, l'accoglienza è stata unanimemente positiva, in particolare presso i ragazzi, pubblico che certo non risparmia critiche ed è spesso poco sensibile al problema della sicurezza stradale.

Lo spettacolo ha inoltre attirato l'attenzione dei media, che gli hanno dedicato servizi, interviste (RAI 3, TELENORDEST, ANTENNA 3, CANALE ITALIA, LA 8) e hanno richiesto materiale informativo sul progetto.

Infine I VULNERABILI è stato inserito nel progetto *European Road Safety Programme* della Comunità Europea.